



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 9 luglio 2017

SABATO 8 Santi Aquila e Priscilla

18.30 S. Messa Defunti: don Augusto Cogo e Famiglia
Giuseppe, Mirta

20.30 S. Messa a Madonna della neve

DOMENICA 9 XIV tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa Defunti: Amalita e Franca
Eleonora e Massimo

18.30 S. Messa Defunti: Margherita Sigurtà

LUNEDI' 10 Santa Rufina

8.30 S. Messa

MARTEDI' 11 San Benedetto

PATRONO d'EUROPA

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 12 San Giovanni Gualberto

8.30 S. Messa Defunti: Angelo Torrina

GIOVEDI' 13 San Enrico

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa Defunti: Pietro Bellini

20.30 Rosario e Messa
al Santuario della Madonna del Carmine
con tutte le parrocchie della Valtenesi



VENERDI' 14 Santa Toscana

8.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

SABATO 15 San Bonaventura

18.30 S. Messa

20.30 S. Messa a Madonna della neve

DOMENICA 16 XV tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa Defunti: Giustina Girardi, Elia Bolpagni,
Liliana e Pino

18.30 S. Messa

commento al Vangelo XIV domenica anno A

(dal Vangelo di Matteo 11,25-30)

Un legame che libera

di don Giovanni Berti



La libertà insieme all'amore è la realtà più ricercata dagli uomini.

Essere liberi è in fondo il desiderio di tutti, mentre la privazione della libertà è la condanna peggiore per ogni uomo.

Libertà di essere sé stessi, libertà di dire quello che pensiamo, libertà di muoversi e di decidere della propria vita, libertà di amare...

Mi ha colpito la testimonianza di un giovane sposo che ha voluto introdurre la celebrazione delle nozze con una lettera indirizzata a tutti gli invitati, con la quale spiegava il significato del suo essere lì e cosa lo portava a sposarsi con la sua fidanzata.

La sua lettera inizia così: "Liberò... Quel giorno, come tutti quelli di quel periodo, non desideravo nient'altro che essere libero. Facevo tutto in funzione di quello, avevo persino comprato la vespa dal mio amico. Da cosa volessi liberarmi non lo sapevo nemmeno io..." e poi prosegue raccontando il giorno in cui accompagnato da quella ragazza appena conosciuta attraverso amici, compie in moto un giro del lago. Voleva solo essere una giornata spensierata con una nuova amica, ma chilometro dopo chilometro si accorge che qualcosa lo lega alla sua passeggera che gli sta dietro sul sellino della vespa. Il viaggio

prosegue più lungo del previsto e il legame provvisorio con lei da quel giorno cresce e si trasforma in fidanzamento e poi matrimonio, per sempre.

La lettera si conclude con queste parole: *"...entusiasta di progettare una vita, di vivere emozioni, di viaggiare, di avere una famiglia, di fare qualsiasi cosa se al mio fianco ho lei. Io oggi sono felice, io oggi sono libero..."*

Gesù ai suoi amici, e a tutti gli uomini di ogni tempo propone un legame forte che nella parola usata che troviamo sul Vangelo sembra tutt'altro che positivo. Infatti Gesù dice: "Prendete il mio giogo sopra di voi...", e non posso non pensare agli animali da tiro che sono costretti a tirare faticosamente aratri e carri con un legame che non ha niente di felice e libero.

Gesù però propone un legame dolce e leggero, e propone se stesso come modello, lui che ha scelto di legarsi agli uomini in maniera così profonda da rinunciare anche all'essere come Dio, sicuro e onnipotente in cielo. Gesù è umile e mite, cioè completamente votato all'amore per gli uomini a tal punto da farsi uomo e morire per amore.

Ma Gesù si propone proprio in questo modo come l'uomo totalmente libero: libero di amare fino in fondo, libero da una idea di Dio che opprime l'uomo, libero da tutte quelle regole (anche religiose) che rendono l'uomo piccolo e incapace spesso di amare.

Gesù è libero veramente anche sulla croce, pur se inchiodato come un condannato, perché proprio da lì ama fino in fondo e si mette dalla parte degli uomini più piccoli e dimenticati. Gesù è libero e propone la libertà nella fede, propone una strada che ci libera anche da quei egoismi che spesso ci bloccano nell'essere quello che veramente possiamo essere, cioè capaci di amare.

La parola religione indica proprio nel suo significato "legare, osservare scrupolosamente..." e spesso nella storia tutto questo non ha fatto del bene all'uomo e anche alla fede cristiana stessa.

La nostra fede è una religione sì, ma nel significato di questo vangelo di oggi, cioè di un legame che libera e non opprime, che ci porta a realizzare il desiderio di essere liberi proprio nel legarsi con amore all'amore di Dio.

Sarebbe bello che ogni volta che ripensiamo alla nostra fede e a quello che Gesù ci insegna di vivere,

anche quando ci costa e ci impegna a cambiare, possiamo alla fine dire come quello sposo nel giorno del suo matrimonio "io oggi sono felice, io oggi sono libero", con Gesù.

mi attendi

di Jean Vanier

nato in Svizzera nel 1928 è un filosofo canadese fondatore de l'Arche per la cura e l'assistenza delle persone disabili e fondatore del movimento cristiano "Fede e Luce".

*Gesù, il tempo stringe
e tu aspetti, mi aspetti.
Tu aspetti come l'acqua
della sorgente fresca e viva aspetta
la bocca assetata
nel caldo giorno d'estate.*

*Tu attendi come il pane attende
l'affamato che si è perduto;
tu attendi come l'agnello che dev'essere
portato al macello;
tu aspetti come lo sposo
nel suo letto la notte nuziale.*

*Tu attendi come il padre
attende il figlio che ama;
tu attendi come il neonato
attende il seno di sua madre;
tu attendi come il lebbroso
attende le mani che lo cureranno;
tu attendi come l'angosciato
attende lo sguardo che rigenera;
tu attendi come il fuoco
attende il legno e l'oblazione;
tu attendi come il crocifisso,
che ha donato per tutti
il suo corpo e il suo sangue.*

*Tu attendi, Gesù: attendi
in agonia; tu mi attendi per penetrare
nel dolce sonno della mia vita
e trasformarmi in quella grazia che tu sei,
per far rivivere il mondo con la tua vita.*

Tu mi attendi, Gesù.

ORARIO estivo fino al 28 ottobre 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18.00** (con adorazione il giovedì alle 17.00)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30 (20.30 a Madonna della Neve in luglio e agosto)**
DOMENICA e festivi **(alle 8.30 maggio-settembre) alle 10 e alle 18.30**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30